

INIZIATIVA Un corso antiaggressione e antistupro per le dipendenti del Palagiustizia

A scuola di autodifesa in tribunale

«Più sicurezza per tutte le donne»

La violenza, anche quella sulle donne, è il nemico numero uno. Ed ecco spiegato perché ha raccolto già grande entusiasmo il corso di antiaggressione e antistupro a cura del maestro Antonio Bianco, al Palazzo di Giustizia di Torino. Si tratta di un corso aperto a tutte le dipendenti - e ai familiari - del Tribunale, studiato per fornire gli strumenti fondamentali di autodifesa e permettere lo sviluppo di una corretta mentalità difensiva per la protezione personale.

«Il fenomeno che sta crescendo negli ultimi tempi nel nostro Paese è proprio quello della violenza ai danni delle donne, magari aggredite alle fermate degli autobus o quando tornano a casa di sera». È un problema molto sentito, visti i successi dei precedenti corsi in varie città svolti dal maestro Bianco in merito al Pacchetto di Sicurezza Integrata dello Stato realizzato in collaborazione con la Provincia e del Ministero degli Interni. «Imparare tecniche idonee - continua Bianco, il maestro di arti marziali docente del corso al Palazzo di Giu-



Stop alla violenza sulle donne

stizia di Torino - non risolve il fenomeno di questa tipologia di criminalità, ma di sicuro abbate il livello di pericolosità».

«Quando una donna viene aggredita - prosegue Bianco - il problema primario che deve affrontare non è certo quello sull'educazione degli uomini o della loro integrazione nel nostro Paese, ma è quello di poter

riuscire a tornare a casa viva e con minori danni fisici possibili. Poi, non potendo contare spesso su di una solidarietà concreta dei cittadini, che temono ulteriori coinvolgimenti, diventa necessario decidere in tempo reale se soccombere (restando segnata per tutta la vita) o reagire adeguatamente alla "meno peggio"».

«L'obiettivo, mentre si resta in attesa che chi di dovere riesca a educare gli uomini, integrare gli stranieri, illuminare meglio le strade a rischio - conclude il tenente Bianco - tutte le donne hanno il diritto di imparare la cultura dell'autodifesa fin dai primi anni della loro vita sociale: dopo uno stupro, la vita di una ragazza cambia, cambia il rapporto con se stessa e quello con gli altri e il ricordo di ciò che è successo resterà impresso come un "marchio a fuoco" per sempre».

Lo scopo di questo tipo di corso è quello di sviluppare una corretta mentalità cautelativa, in grado di rendere le donne informate sui rischi che possono correre, rendendole più sicure, perché capaci di identificare "il nemico", astenendosi da situazioni di pericolo, addestrate ad affrontarlo con una responsabilità vigile delle risorse acquisite e sperimentate o sperimentate da simulazioni verosimili.

Il corso si svolge presso il Cral del Palazzo di Giustizia il martedì dalle 17 alle 18 e ha una durata di due mesi.

A TORINO Domani è previsto l'appointamento con l'associazione "Pazienti vivere come detersi"